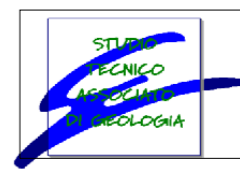




Studio Geologico e Idrogeologico del territorio comunale a supporto del Piano di Governo del Territorio - L.R. 12/2005

Allegato 8-b: Carta di fattibilità per le azioni di piano Scala 1:2.000 - Foglio II/Est



Studio Tecnico Associato di Geologia v. Dante Alighieri, 27 - 21045 Gazzada Schianno (VA) Tel. 0332/641105 Fax 0332/970234 E-mail: geotageo@gedageo.191.it

Dott. Geol. Roberto Carimali

Dott. Geol. Giovanni Zaro

Novembre 2007

LEGENDA

Norme generali di fattibilità geologica

Classi 2 di fattibilità geologica con modeste limitazioni

CLASSE 2 A Aree subplaneggianti o a minor pendenza con prevalenti depositi fluvio-glaciali e morenici. Possibili fattori limitanti: - variabilità laterale delle condizioni litologiche - occorrenza di pieghe superficiali o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti - presenza di eventuali interventi di scavo e riporto storicamente non conosciuti - occorrenza locale di falde idriche sospese o subsuperficiali - presenza di strutture antropiche e/o edifici - variabilità delle condizioni di drenaggio con possibilità di presenza di coltri superficiali a bassa permeabilità

Classi 3 di fattibilità geologica con consistenti limitazioni

CLASSE 3 A Aree sede di depositi superficiali a basse caratteristiche geotecniche e/o con possibilità di ristagni superficiali o di falda subaffiorante - Aree di rimaneggiamento antropico. Possibili fattori limitanti: - occorrenza di acclività da bassa a nulla o deboli depressioni non sempre evidenti - presenza di terreni soffici con capacità portante bassa e possibili cedimenti a breve termine - variabilità laterale e di spessore delle unità superficiali

CLASSE 3 B Aree di scarpata a minore pendenza e loro fascia di bordo superiore - Fascie di protezione superiore dei versanti più acclivi. Possibili fattori limitanti: - variabilità laterale e di spessore delle unità superficiali - presenza di acclività variabile da zona a zona - prossimità ad aree di pendio anche di significativa estensione e pendenza - interazione con situazioni morfologiche in corso di evoluzione

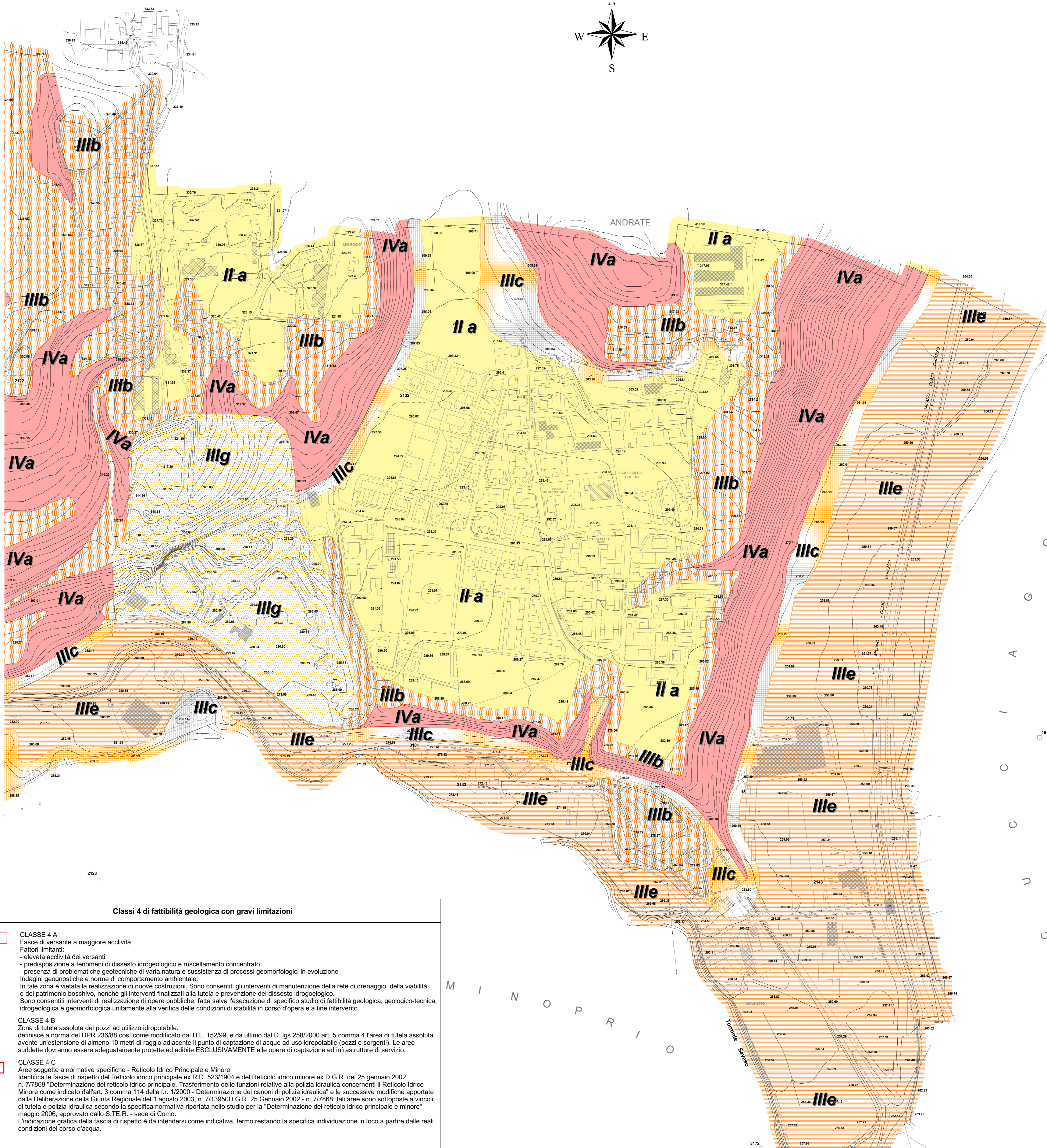
CLASSE 3 C Aree di protezione al piede dei versanti più acclivi e/o soggette a pericolosità potenziale per interazione con fenomeni di corruzione di acque superficiali e/o trasporto solido dai versanti a monte. Fattori limitanti: - acclività variabile - presenza di coltri superficiali costituite da materiali fini non addensati ed a bassa permeabilità - variabilità laterale e di spessore delle unità superficiali

CLASSE 3 D Aree di scarpata a maggiore pendenza in contesto urbano. Possibili fattori limitanti: - acclività da media ad elevata - prossimità di aree già edificate - presenza di depositi fini superficiali - presenza di possibili situazioni di equilibrio limite - evoluzione morfologica per fenomeni gravitativi o legati alla circolazione delle acque superficiali

CLASSE 3 E Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico: zone depresse potenzialmente soggette ad alluvionamento o a risalita della falda a quote prossime alla superficie. Fattori limitanti: - acclività da bassa a nulla o presenza di deboli depressioni - prossimità a corsi d'acqua attivi con possibilità di fenomeni d'esonazione o spagliamento - ristagno temporaneo delle acque di esonazione e/o corruzione

CLASSE 3 F Aree di rispetto delle opere di captazione ad utilizzo idropotabile (criterio geometrico). Tali aree sono sottoposte a vincoli di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idropotabile secondo le specifiche indicate dal D.L. 11 Maggio 1959 n. 152, art. 21, come modificato dal D.L. 258/2000.

CLASSE 3 G Ambiti estrattivi (rif. Piano Cave Provinciale Como; d.g.r. 7/728 del 25 febbraio 2003). Le limitazioni d'utilizzo delle porzioni di territorio contraddistinte dalla presenza di attività estrattive in corso o in previsione futura derivano dalla Pianificazione a livello provinciale delle Attività Estrattive di Cava, il cui Piano è stato approvato dalla Regione Lombardia con Delibera di Consiglio Regionale 7/728 del 25.02.2003.



Classi 4 di fattibilità geologica con gravi limitazioni

CLASSE 4 A Fascie di versante a maggiore acclività. Fattori limitanti: - elevata acclività dei versanti - predisposizione a fenomeni di dissesto idrogeologico e ruscellamento concentrato - presenza di problematiche geotecniche di varia natura e sussistenza di processi geomorfologici in evoluzione

CLASSE 4 B Zona di tutela assoluta dei pozzi ad utilizzo idropotabile. definisce a norma del DPR 236/85 così come modificato dal D.L. 152/99, e da ultimo dal D. lgs 258/2000 art. 5 comma 4 l'area di tutela assoluta avente un'estensione di almeno 10 metri di raggio adiacente il punto di captazione di acque ad uso idropotabile (pozzi e sorgenti). Le aree suddette dovranno essere adeguatamente protette ed adibite ESCLUSIVAMENTE alle opere di captazione ed infrastrutture di servizio.

CLASSE 4 C Aree soggette a normative specifiche - Reticolo Idrico Principale e Minore. Identifica le fasce di rispetto del Reticolo idrico principale ex R.D. 523/1904 e del Reticolo idrico minore ex D.G.R. del 25 gennaio 2002 n. 7/7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il Reticolo Idrico Minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della l.r. 1/2000 - Determinazione dei canoni di polizia idraulica" e le successive modifiche apportate dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2003, n. 7/13950D.G.R. 25 Gennaio 2002 - n. 7/7868; tali aree sono sottoposte a vincoli di tutela e polizia idraulica secondo la specifica normativa riportata nello studio per la "Determinazione del reticolo idrico principale e minore" - maggio 2006, approvato dallo S.T.E.R. - sede di Como.

N.B. Alle Classi di fattibilità geologica qui individuate sono da intendersi sovrapposte e vincolanti le prescrizioni relative agli scenari di rischio sismico riportati in Allegato 5: "Zonazione sismica preliminare del territorio comunale - Primo livello"

I graficismi presenti in aree esterne al territorio comunale sono da intendersi unicamente significativi ai fini della comprensione della locale situazione